



Alessio Tavecchio durante un incontro in una scuola.

E Tavecchio continua la mission educativa

Oltre 20 mila persone ogni anno sono coinvolte nei programmi di Progetto Vita, il percorso formativo sulla sicurezza stradale elaborato da Alessio Tavecchio a partire dalla sua esperienza personale.

Nato a Bergamo, ma residente a Monza, il 5 dicembre 1993 Alessio è vittima di un grave incidente in moto che ne provoca la paralisi agli arti inferiori. Non si rassegna alla nuova condizione e, dopo le varie degenze, si afferma nel nuoto paralimpico. Oggi ha 50 anni e vive a Milano con la moglie e due figlie. Presiede una Fondazione che porta il suo nome (www.alessio.org), attiva su vari fronti a favore dell'inclusione sociale delle persone con disabilità, e porta avanti Progetto Vita (www.alessioprogettovita.it), che ha creato per promuovere la sicurezza stradale. In questa attività Alessio mette in campo la sua professionalità, formatasi presso l'Acì Milano, e la sua capacità comunicativa, in grado di coinvolgere emotivamente ogni tipo di platea. Il progetto è rivolto a scuole e aziende e si articola secondo diverse modalità.

Nelle scuole la formazione a un'educazione stradale consapevole è studiata *ad hoc* a seconda dell'età e per istituti di qualsiasi ordine e grado: consiste in un percorso interattivo di riflessione che induce i ragazzi al rispetto del Codice stradale con atteggiamento attivo e con un impegno personale e civile: dare valore alla propria vita e a quella degli altri. C'è poi un corso di guida sicura rivolto ai neopatentati di auto e moto per ottenere la completa padronanza del mezzo anche in situazioni estreme e di pericolo: le prove pratiche integrano il percorso di scuola-guida "normale", che risulta qualitativamente e quantitativamente insufficiente. La proposta - che ha già raggiunto centinaia e centinaia di scuole di tutta Italia - si completa poi con un viaggio alla scoperta di quei valori che si possono ritrovare grazie alla pratica sportiva e su cui si può far leva per la crescita personale a qualsiasi età.

La formazione per le aziende è strutturata in "Guida consapevole" (strumento innovativo che punta a migliorare la guida

"da dentro", attraverso un percorso di consapevolezza e di motivazione alla vita), "Guida difensiva" (che alla parte teorica affianca una pratica, portando il conducente su strade aperte al traffico per consentirgli di riconoscere le situazioni di pericolo e migliorare lo stile di guida, anche dal punto di vista del risparmio dei consumi) e "Guida sicura" (attuato in aree chiuse al traffico e in totale sicurezza, permette di ottenere una maggior padronanza del veicolo nelle situazioni di estreme difficoltà di controllo e/o di pericolo per le persone). A questi si affiancano poi il percorso *Diversity project* (legato all'inclusione nelle aziende) e uno di formazione motivazionale, che insegna ad affrontare le difficoltà, a superare ostacoli e limiti e a trasformare i problemi in opportunità e le perdite in risorse.

Parte integrante di questa attività è la stessa presenza di Alessio come *testimonial* a eventi pubblici, attraverso diverse interviste radiofoniche e televisive rilasciate e i libri che ha scritto. (m.c.)

A 27 anni dall'incidente che lo ha costretto in carrozzina, Alessio si batte per l'inclusione delle persone con disabilità e la sicurezza stradale, con corsi per scuole e aziende.